

Bakery-Legnano secondo atto un bivio cruciale

Basket A2 - Stasera al Palasport Gara 2 della finale playout
Dopo la vittoria di domenica Piacenza può ipotecare la salvezza

Carlo Danani
carlo.danani@liberta.it

PIACENZA

● La polvere della battaglia si alza del tutto, restringendo margini di errore e spazi di recupero: Bakery-Legnano atto secondo, nel nome di una salvezza, dopo la vittoria in Gara 1, che per Piacenza adesso dista soltanto due passi.

Palla a due alle 20.30 al Palasport per una Gara 2 che in assoluto presenta un peso specifico clamoroso. Per il Bakery c'è la concreta possibilità di andare a condurre 2-0 nella serie, che significherebbe serissima ipoteca sulla permanenza in categoria.

Per Legnano è una nuova possibilità di piazzare il break fuori casa e di risparmiarsi poi la salita di andare in campo sempre e comunque con un match point da difendere. Insomma, in palio una posta pesantissima, tenendo conto di mille variabili e del fatto che adesso i due quintetti si conoscono davvero a memoria.

Domenica il Bakery ha confezio-

nato un mezzo capolavoro. Sotto di 16 punti e senza le rotazioni degli infortunati Pederzini e Spera, Piacenza ha risalito la corrente sullo slancio di una sostanziosa partita in attacco, partendo dall'imprescindibile presupposto di oltre 20 minuti di difesa tosta.

Mezzo capolavoro ancora una volta innescato da spalle finite al muro dopo una partenza da urlo (di disperazione). Domenica sera, nel post partita, Pastore non ha nascosto le clamorose difficoltà d'inizio gara. Ai confini della realtà immaginare una squadra deconcentrata in un playout. Più realistico pensare a questioni tecniche e tattiche che necessitavano di studio e di lettura sul campo per essere cavalcate e, alla distanza, domate.

Eccellenti le capacità di reazione davanti a difficoltà a un certo punto imbarazzanti. Legnano ha avuto il limite di non chiudere la contesa, pagando poi un prezzo salatissimo di fronte al ritorno di Piacenza e a un'oggettiva mancanza di alternative in attacco a Raffa e a Thomas, bravissimi, ma non in grado di vincerla da soli.

Si riparte da un Bakery emotiva-

mente a cavallo della serie. Con addosso la pressione di dover rispettare il fattore campo, ma pure con la rassicurazione che il pressing oggettivo abbia sempre fatto un gran bene nelle ultime settimane a questi ragazzi.

Si riparte con un Legnano davanti a qualche certezza in meno e a qualche punto interrogativo in più. Col pungolo di trovare subito credibili alternative a quanto non ha funzionato domenica, altrimenti il grosso rischio è quello di replicare i mal di testa di due giorni fa.

Piacenza si affaccia a Gara 2 con la definitiva consacrazione offensiva di Appling, artista con tanti colori in attacco. Anche per merito di un Green che agevola in tutto e per tutto chi ha il piacere di giocargli al fianco. E poi gli italiani: se il confronto a stelle e strisce si presta a molteplici letture, sembra insindacabile che l'ago della bilancia in Gara 1 abbia indicato Piacenza perché i suoi italiani hanno reso di più e meglio di quelli di Legnano. Ma questo è già il tempo degli appelli e delle eventuali smentite: chi si ferma a contemplare quello che è stato, è irrimediabilmente perduto.



Castelli e Bozzetto sotto canestro domenica in Gara 1 FOTO PETRARELLI

